

**PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO SINODALE 2007 -2008
PER LA PASTORALE GIOVANILE
ANNO DELLA “DEI VERBUM”**

PROPOSTA PER LE SCUOLE (IRC)

Un titolo: ***“IL QUINTO EVANGELO SECONDO I GIOVANI DI LOCRI”***

Premessa: Nel secondo anno del Cammino sinodale la Chiesa di Locri-Gerace svilupperà la sua programmazione pastorale attorno al tema proposto dal documento Conciliare della Dei Verbum: il tema della Parola di Dio rivolta all'uomo. Essa può ispirare e generare esperienze, cultura, iniziative e prassi pastorali nuove nelle nostre comunità ecclesiali e civili. Per questo l'Ufficio di Pastorale Giovanile, in collaborazione con l'Ufficio della Pastorale Scolastica, avanza una proposta tesa a coinvolgere più ampiamente il mondo giovanile, oltre i giovani dei gruppi ecclesiali, delle associazioni e dei movimenti.

I. Il significato educativo-pastorale dell'approccio alla Dei Verbum nel corso dell'anno pastorale:

1. Va tenuto presente il “contesto della cultura ebraica” all'interno del quale la comunicazione tra il mondo di Dio e il mondo dell'uomo è mediato dalla PAROLA (la parola che crea e fa essere la realtà e il mondo) quale modalità comunicativa capace di esprimere il massimo della TRASCENDENZA di Dio rispetto all'uomo. Dunque siamo dinanzi ad un contesto e un condizionamento culturale legato ad una cultura specifica: la tradizione ebraica della fede. Oggi noi saremmo molto più sensibili e interessati all'AZIONE, all'agire, che non al “parlare”, ma questo riflette un contesto culturale lontano e diverso da quello ebraico indicato (dunque già una distanza!!). Anche se l'azione di Dio a favore dell'uomo attraverso l'esodo resta un paradigma fondamentale.
2. PAROLA richiama comunicazione, contatto, “ascolto” e risposta, comprensione, interpretazione, conflitto delle interpretazioni, e soprattutto il “**senso**” **che essa dona alla vita dei giovani di oggi che cercano senso e vita.**
3. LA PAROLA è PAROLA DI DIO che si è fatta PAROLA UMANA, CARNE E VOLTO D'UOMO in Gesù di Nazareth.
4. Dunque **GESU'** è la **Parola definitiva di Dio sull'uomo e sul suo futuro;** e la Parola di **Dio narra e racconta di Gesù e dell'Incontro con Lui** da parte dei discepoli e delle comunità che lo hanno visto, toccato, incontrato, conosciuto, e hanno fatto esperienza di Lui.
5. Allora l'approccio a Gesù parola di Dio, l'incontro con Gesù Parola, può avvenire attraverso il contatto con le narrazioni orali, scritte, tramandate (la tradizione) e raccontate da tutte le generazioni, anche oggi. Da qui il riconoscimento della Parola Autorevole dei Primi testimoni (Canone del NT) i quali, prima che con le loro parole, con la vita, hanno reso testimonianza di Chi è Gesù e Chi era per loro.
6. PAROLE MA ANCHE GESTI, FATTI, AZIONI del comunicarsi di Dio all'uomo: L'efficacia della Narrazione, della Parola che racconta di Gesù, è data dal fatto che essa è sempre accompagnata, spesso preceduta, da fatti, gesti, azioni che ne rivelano la verità (verificata nella prassi), la efficacia e la potenza; pertanto ritroviamo nel modo di comunicarsi di Dio all'uomo in Gesù anche lo stile del suo comunicare “attraverso i gesti, le azioni, le parole dell'uomo stesso” (incarnazione).
7. Pertanto EDUCARE I GIOVANI ALL'ASCOLTO DELLA PAROLA è essenzialmente **educarli alla comunicazione, come ascolto dell'Altro, alla relazione di accoglienza dell'Altro** (mi sento radicalmente accolto e a mia volta sono rigenerato nella capacità di accogliere) **e alla risposta da dare all'Altro che interpella la vita di ciascuno.**
8. Il limite dell'incarnazione: proprio perché questa Parola ci arriva attraverso il linguaggio dell'uomo, essa è sempre “**datata**”, **storicizzata, legata ad un contesto culturale, sociale, antropologico** all'interno di una data epoca della storia. E' storicizzata, pur avendo la pretesa di essere Parola per l'uomo di tutti i tempi della storia. Questo fa sì che tra i giovani (e l'uomo) di oggi, che si pongono dinanzi alla Parola che narra di Gesù, ci sia sempre una DISTANZA culturale, storica, sociale, antropologica che spesso può rendere la parola incomprensibile,

insignificante, o addirittura apparentemente inaccettabile nell'orizzonte culturale in cui i giovani vivono.

9. Dunque è necessario coltivare nei giovani stessi, e prima ancora negli educatori e formatori, la mentalità e la competenza ERMENEUTICA, cioè di interpretazione, per cogliere della Parola narrata di Gesù quello che è **“L'INDISPONIBILE”** da quello che è invece **“IL RIVESTIMENTO E IL CONTENUTO STORICO-CULTURALE”** legato al tempo in cui Gesù è vissuto e ai diversi contesti storico-socio-culturali in cui hanno vissuto tutti coloro che, nelle diverse epoche, hanno narrato di Lui, a partire dai documenti autorevoli (canonici) del NT.
10. Dell' INDISPONIBILE della Parola narrata e celebrata intorno a GESU', noi possiamo cogliere l'essenziale se ci poniamo nella frequenza d'onda, nella sensibilità, **“in sintonia”** e a livello della ricerca qualità della vita in cui Gesù-Parola si è posto. Gesù offre e dona salvezza, cioè vita piena e abbondante per chi non ha vita o ne ha poca, e pertanto essa ha la pretesa di porsi come PAROLA CHE LIBERA, PAROLA CHE SANA, PAROLA CHE SALVA, PAROLA CHE PERDONA. La Parola che è Gesù, la sua storia e le parole di Gesù, vanno comprese **dentro la sua prassi per il Regno di Dio e in profonda sintonia con questa prassi liberatrice**. Solo chi ama la vita e chi sta dalla parte della vita di chi non ce l'ha, come Lui, può cogliere il senso profondo di questa parola di vita.
11. La salvezza oggi per i giovani del nostro tempo passa attraverso la domanda di vita e in modo del tutto particolare attraverso la **“DOMANDA DI SENSO”**. A questo la Parola che è GESU intende rispondere come **“dono di senso”**. Pertanto solo interrogando e rivolgendosi alla Parola con la domanda per cui essa nasce, si può accedere ad essa e coglierne il senso profondo.

II. PROGRAMMAZIONE:

Ci collochiamo dentro un PROGETTO di Pastorale Giovanile APERTO, capace di coinvolgere anche giovani credenti e non credenti nel loro cammino di apertura culturale e di rielaborazione critica della cultura, anche quella religiosa.

Sollecitati anche dal contributo Cei per una progettualità nuova da sperimentare nella PG, la Consulta Diocesana di PG coglie l'opportunità di allargare la proposta dell'anno a tutti i giovani e adolescenti della Locride, oltre le parrocchie e le comunità parrocchiali, soprattutto attraverso il coinvolgimento delle Scuole e degli studenti delle superiori, là dove possibile. Pertanto:

1. **I Destinatari:** sono non solo i giovani della parrocchie e associazioni e movimenti e gruppi ecclesiali, ma tutti i giovani, e prioritariamente gli studenti delle scuole superiori che vanno coinvolti attraverso l'IRC e l'interdisciplinarietà.

2. **Un obiettivo di ampio respiro:**

Scorgiamo la possibilità, in questo anno pastorale, di **aiutare e accompagnare i giovani all'incontro con LA STORIA DI GESU' DI NAZARETH, narrata nella BIBBIA dentro la Chiesa, che da essa è confessato come Parola definitiva di Dio; Egli si pone non solo come Parola che chiede Ascolto, ma Persona che incontra l'uomo e che chiama al confronto e alla sequela per condividere una “Causa grande” a nome di Dio.**

Naturalmente questo incontro è diverso tra chi lo ha incontrato nella fede di una comunità e chi lo incontra come personaggio rilevante della storia.

- Questo significa che i giovani hanno bisogno di :
 - imparare a avere familiarità con i Testi che contengono la Parola di Dio;
 - ritrovare in essa una via per l'incontro con Gesù il Vivente;
 - discernere in essa tra l'indisponibile della fede e la sua forma culturale relativa a precisi contesti storici;
 - saper accostare le diverse narrazioni (parola che narra) della storia di Gesù di Nazareth cogliendo i sempre nuovi interrogativi che essa pone agli uomini lungo il tempo della storia, ma anche riconoscendo “il senso” che essa dona a chiunque, in qualunque tempo la accosti;
 - accostare testi e narrazioni diverse (scritti, saggi, film, DVD, canzoni e musica, pitture e arte ...) sulla storia di Gesù sviluppando competenze di criticità storica e culturale e sapendo

cogliere di ogni produzione il “frammento di senso” che ogni autore o gruppo riesce a cogliere

° cimentarsi nella produzione di narrazioni capaci di esprimere nelle diverse forme (recital, testo teatrale, poetico, figurazione artistica, testo massmediale, testo musicale...) più congeniali al linguaggio giovanile, la sintesi del loro incontro con la figura e la persona di Gesù, Parola di Vita, così da poter giungere a **Scrivere-narrare il Quinto Evangelo dei giovani della nostra Locride.**

3. PROPOSTE OPERATIVE:

1. Distribuzione gratuita a tutti i giovani delle classi delle scuole superiori che sono interessati e aderiscono all'iniziativa (attraverso i loro docenti) del testo “Nuovo testamento”/traduzione ABU in lingua corrente (investimento straordinario con finanziamento CED);
2. Contatto e coinvolgimento, attraverso i docenti di religione e i docenti di altre discipline sensibili al tema in ottica interdisciplinare, con la Storia di Gesù di Nazareth come emerge dalle diverse narrazioni lungo la storia a partire dai documenti della fede cristiana per andare oltre (storia, letteratura, saggistica, filosofia arte, musica, documentazione religiosa, fotografia ...);
3. Realizzazione di un Lavoro interdisciplinare attorno al tema della Storia di Gesù, della sua figura, della sua vicenda storica, e della sua persona attraverso un testo proposto attorno a cui lavorare insieme:

° **“Inchiesta su Gesù”** di Corrado Augias - Pesce

Non si esclude la possibilità di altri testi individuati dagli insegnanti di IRC

es: **“Il Gesù di Nazareth”** Papa Benedetto; oppure **“Ipotesi su Gesù”** di Vittorio Messori.

4. Realizzazione concreta di fine percorso: 2 ipotesi non necessariamente alternative
 - a) **Incontro con l'autore** (Augias, Messori, Mons. Amato?)
 - b) **Produzione di un Evento comunicativo** collettivo (RECITAL, testo teatrale, rappresentazione, musical, testo poetico.... brano musicale come prendere forma de **“IL QUINTO VANGELO SECONDO I GIOVANI DI LOCRI”**.
L'occasione potrebbe essere data dall'appuntamento annuale del MEETING ESTIVO DEI GIOVANI (oltre che naturalmente con eventi intermedi se necessario nelle singole realtà scolastiche o parrocchiali);
 - c) Concorso a premi eventuale

5. ALTRI PERCORSI

1. Attivazione di Cineforum al nuovo cinema di Locri lungo l'anno e in particolare di un ciclo di film sulla persona e la STORIA di Gesù di Nazaret (il Gesù di Zeffirelli, Pasolini, Rossellini, Jesus Crist Superstar, L'ultima tentazione ???, The Passion ?....) disponibile anche in matinee per le scuole a costi accessibilissimi per gli studenti.
2. Ricerche sulla storia di Gesù nella canzone contemporanea giovanili e produzione creativa
3. La rappresentazione artistica di Gesù (i volti, la persona) nella storia dell'arte e nella storia dell'arte locale. Mostra o produzione di un DVD.

L'Ufficio e la consulta diocesana di PG è lieto di mettersi a disposizione per rendere praticabile e programmabile tale ipotesi di progetto.